

<b>Mittente</b>	Beccadelli Ludovico	<b>Destinatario</b>	Gualteruzzi Carlo
<b>Data</b>	27/6/1556	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Ragusa	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Finalmente ho ricevuto la vostra di 30 di Maggio		
<b>Contenuto</b>	<p>Ludovico Beccadelli scrive a Carlo Gualteruzzi riferendo di aver ricevuto una sua lettera datata 30 maggio dove il Gualteruzzi notificava che l'ambasciatore [Giovanni Gondola proveniente da una nobile famiglia di Ragusa e legato a Beccadelli da una lunga amicizia] non era ancora tornato da Napoli, tuttavia Beccadelli considerata la data della lettera presume che egli ormai sia a Roma. Beccadelli notifica inoltre il fatto che "Michelagnolo" [Michelangelo Buonarroti] lo abbia avvisato di non avere più necessità di una mula, che in precedenza Dandolo [Matteo] il quale aveva lasciato l'animale a Beccadelli perché lo vendesse o sfruttasse come meglio preferiva. L'arcivescovo di Ragusa si domanda perché il signore di Sessa [Galeazzo Florimonte] non abbia avvisato almeno "don Chrisostomo" [Crisostomo Calvini, successore di Beccadelli all'arcivescovato di Ragusa] di essere rientrato a Roma, per tanto chiede di sapere ulteriori novità che lo riguardino. Beccadelli continua chiedendo novità di Filippo [Gheri] del quale non ha notizie da circa sette mesi. Dopo aver dato notizia sul suo migliorato stato di salute conclude la lettera dicendo che per non essere di peso risolverà eventuali problematiche dopo il rientro dell'ambasciatore.</p>		
<b>Fonte</b>	M. Tarsi, Per il carteggio Beccadelli-Gualteruzzi: manoscritti e stampe, con un'appendice di lettere inedite, "Aevum", 89 (2015), 3, pp. 674, 675, 676		
<b>Compilatore</b>	Zanazzi Alessandra		